

Parte terza

LA COMUNICAZIONE

3.1 IL LOGO UFFICIALE DELLE CELEBRAZIONI VERDIANE

Il logo ufficiale delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, realizzato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri su iniziativa del Comitato promotore, assolve alla funzione di esprimere in forma simbolica il legame unitario che accomuna tutte le iniziative celebrative per il bicentenario della nascita di Verdi.

Il logo ufficiale è il marchio di certificazione del Comitato promotore attribuito a tutte le progettualità realizzate da enti pubblici e privati per celebrare il bicentenario nazionale.

Elegante e sobrio, il simbolo caratterizza e segnala tutte le iniziative ricomprese nel programma ufficiale delle celebrazioni verdiane, trasferendo un'identità profondamente italiana di respiro internazionale, la cui metrica tipografica mira a eleggere "VERDI200" quale icona memorabile che sancisce l'ufficialità istituzionale delle celebrazioni.

Il Comitato promotore in sede di ogni riunione ha sottolineato l'opportunità di coinvolgere enti e privati nelle celebrazioni e facilitarne il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni e finanziamenti, attraverso la concessione del logo ufficiale a manifestazioni ritenute culturalmente valide e coerenti con i contenuti e lo spirito delle celebrazioni verdiane.

Nella seduta del 19 marzo 2013, il Comitato promotore ha esaminato il regolamento recante la determinazione delle modalità di concessione del suddetto logo ufficiale. Il provvedimento, predisposto a cura della Struttura di Missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale, che ha provveduto ad acquisire il preventivo parere del Comitato scientifico,

è stato formalizzato nel decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 .

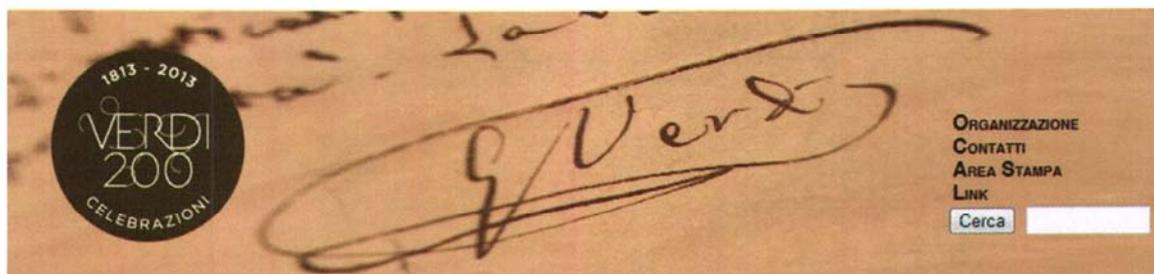
Con specifico riferimento alla concessione del logo ufficiale delle celebrazioni verdiane, nel corso del 2013 la Struttura di Missione ha assicurato la trattazione di n. 219 richieste di concessione provenienti da coloro che hanno avanzato regolare richiesta, provvedendo a trasmettere ai proponenti il logo in formato vettoriale, unitamente al manuale contenente le linee guida per un corretto utilizzo ed a visionare le bozze grafiche destinate alla comunicazione diffusa.

Il logo ufficiale è stato concesso a 51 proponenti relativamente a 216 diverse iniziative celebrative le quali consentono di completare il più ampio corpo di iniziative del programma istituzionale individuato dal Comitato promotore per l'anno verdiano.

3.2 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel periodo in esame - 2013, anno verdiano - si sono svolte numerose attività per il coinvolgimento di partners privati, quali la Rai e Trenitalia S.p.a., i quali hanno collaborato per la diffusione di una programmazione televisiva sulla vita e l'opera di Giuseppe Verdi, nonché per la realizzazione di iniziative di comunicazione quali canali video nelle stazioni e la trasmissione di importanti eventi musicali, lirici e religiosi.

Inoltre con il supporto tecnico dell'ufficio informatico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - adottando l'architettura del sito del governo (www.governo.it) – sono stati sviluppati la grafica e i contenuti del sito dedicato alle celebrazioni dell'anno verdiano, www.giuseppeverdi200.gov.it, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.



Le celebrazioni

- Presentazione
- I progetti finanziati

Il memoriale verdiano

- Introduzione
- I luoghi di Verdi

Giuseppe Verdi

- La vita
- Le Opere

Il logo

- Concept
- Manuale d'uso
- Come richiedere il logo
- Iniziative che hanno ottenuto il logo ufficiale Verdi200



In evidenza

archivio

29/12/2013 - Busseto, Teatro Giuseppe Verdi
Concerto di fine anno al Museo Nazionale Giuseppe Verdi
 Il Museo Nazionale Giuseppe Verdi di Busseto, in collaborazione con l'associazione culturale Rigoletto Records di Parma, chiude il ciclo di celebrazioni a Busseto con uno spettacolo musicale innovativo sospeso tra la musica popolare e l'Opera maestosata del Cigno di Busseto.

10/10/2013 - 27/01/2014 - Milano
Verdi a Milano
 Nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, Milano dedica al grande compositore "VERDI A MILANO", un programma di oltre ottanta eventi tra concerti, mostre e iniziative che partirà domani, 10 ottobre, giorno della sua nascita nel 1813, e si concluderà il prossimo 27 gennaio, giorno della sua morte nel 1901.

06/11/2013 - Milano, Museo del Risorgimento, Sala Conferenze
Presentazione del portale "Verdi on line" e dell'App "Giuseppe Verdi - Master composers"
 Il 6 novembre è stato presentato a Milano il portale "Verdi on line" curato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo

17/09/2013 - 15/11/2013 - Pechino, Museo nazionale della Cina
"L'invenzione del vero" Verdi ovvero l'alfabeto del sentimento umano
 Grande successo per la mostra dedicata all'universo di Giuseppe Verdi, amatissimo in Cina, ospitata presso il Museo nazionale della Cina di Pechino che si affaccia su piazza Piazza Tien An Men.



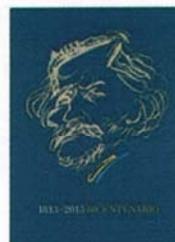
Eventi in corso

archivio

- 17/12/2013 - 19/12/2013
Verdi, narrar cantando
- 13/12/2013 - 08/02/2014 - Roma, Accademia Nazionale dei Lincei
Verdi a Roma
- 06/12/2013 - 19/01/2014 - Roma, Complesso del Vittoriano
Giuseppe Verdi. Musica, cultura e identità
- 05/12/2013 - 17/12/2013 - Napoli, Teatro di San Carlo
Aida al Teatro di San Carlo di Napoli
- 05/12/2013 - 23/02/2014 - Milano, Galleria d'Arte Moderna
Giuseppe Verdi e le arti
- 30/11/2013 - 05/01/2014 - Milano, Museo del Fumetto
Sempre Verdi!



MEMORIALE Nazionale



CONCLUSIONI

Secondo quanto indicato dalla Legge, il programma delle celebrazioni delineato dal Comitato promotore presieduto dal Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, On. Massimo Bray, si è quindi sviluppato su due fronti fondamentali: il restauro e la valorizzazione del patrimonio monumentale, storico-archivistico e museale verdiano, e quello della valorizzazione della conoscenza del compositore di Busseto e della sua opera al grande pubblico ed in particolare alle giovani generazioni.

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio il programma è stato incentrato sul recupero edilizio, il restauro conservativo e la messa a sistema dei luoghi verdiani nelle Province di Milano, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, con particolare riferimento a Busseto, alla Villa Verdi di Sant'Agata e alla casa natale di Roncole.

Sul fronte culturale l'obiettivo è stato di far conoscere la figura del musicista italiano più illustre e celebrato, attraverso:

- i principali Festival e le Opere in programma nei teatri che più di altri rappresentarono tappe importanti nella carriera del Maestro di Busseto;
- la realizzazione di nuove pubblicazioni aventi un alto rigore scientifico in grado di lasciare un segnale significativo alla comunità in termini di divulgazione del patrimonio a livello nazionale ed internazionale;
- progetti di carattere espositivo tali da accrescere la fruibilità delle strutture verdiane esistenti e proporre attività partecipative utili a guidare il visitatore attraverso percorsi innovativi di accesso alla conoscenza di Verdi;
- promozione di bandi e concorsi per giovani musicisti con borse di studio dedicate, utili allo sviluppo della ricerca e degli studi in ambito musicologico;

- il recupero e la digitalizzazione di carteggi, documenti e fonti inedite;
- continuità e sviluppo delle iniziative nel campo dell'alta formazione musicale, anche attraverso il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti.

Il Comitato ha pure ravvisato l'opportunità che la ricorrenza del 2013 investisse la comunità nazionale soprattutto attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle giovani generazioni, nonché un più ampio pubblico internazionale. Sulla base di tali considerazioni, condivise dal Presidente del Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, il programma celebrativo è già in stato avanzato di effettiva realizzazione.

L'attività del Comitato nazionale si conclude, come previsto dalla legge, il 31 dicembre 2013. La realizzazione dei progetti finanziati, tuttavia, si protrarrà nell'anno 2014, fino alla loro conclusione.

Le celebrazioni verdiane hanno costituito l'occasione per una straordinaria ripresa di attenzione nei confronti di tutta l'opera verdiana da parte della coscienza del nostro Paese e in campo internazionale. L'attesa perché questa attenzione si trasformi in strategie di più lungo periodo è grande. In questa prospettiva il bicentenario può diventare la base per una azione più continuativa che valorizzi i tre aspetti che hanno segnato il bicentenario stesso: Verdi come grande punto di attrazione verso l'Italia, come la presenza di pubblico straniero nelle manifestazioni in patria e all'estero conferma; l'Italia come grande luogo di attrazione verso Verdi, riconosciuto come patrimonio universale di musica e di cultura; la presenza agli eventi verdiani di grandi figure della scena internazionale, da Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la Pace, a Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea, ha testimoniato come il repertorio verdiano abbia la capacità di incidere nelle relazioni tra popoli e culture, quasi la colonna sonora di quel pensiero della pace e della libertà che oggi attraversa l'umanità.

Per queste ragioni consideriamo strategica la proposta di portare il significato profondo delle celebrazioni verdiane nel contesto dell'incontro dei popoli, delle culture, degli Stati del grande evento costituito dall'Expo 2015 a Milano. La cultura, e in particolare la musica, sanno unire il mondo

con la forza dei grandi valori ideali. Riteniamo importante non disperdere ma anzi sviluppare il patrimonio acquisito con le celebrazioni verdiane che sotto diversi profili hanno messo le basi per un ulteriore sviluppo delle iniziative realizzate nel passato. Il contesto culturale dell'area medio padana che si riconosce intorno all'Expo 2015 risulta decisivo per il successo dell'evento. In esso la musica di Giuseppe Verdi gioca un ruolo di primo piano. Questa è la consegna progettuale, di grande respiro, che il Comitato nazionale offre a tutti i soggetti istituzionali e culturali, pubblici e privati, interessati e coinvolti dall'Expo 2015.

Allo stesso modo consideriamo strategici altri due obiettivi: la continuità del Festival Verdi di Parma come occasione annuale di approfondimento e proposta dell'opera verdiana rivolta al mondo intero e l'investimento sull'alta formazione lirica e musicale in Italia con titoli riconosciuti sul piano internazionale.

Così dalle celebrazioni verdiane del 2013 l'Italia, nel nome di Giuseppe Verdi, può sviluppare una grande strategia musicale, culturale ed economica, nel segno di una identità nazionale riconosciuta nel mondo intero.